



COMUNE DI CAVRIGLIA

Provincia di Arezzo

Viale P. di Piemonte, 9 – 52022 Caviglia (AR) Tel. 055-966971 Fax 055-966503

Valutazione Ambientale Strategica - Verifica di Assoggettabilità Semplificata
(Art. 22, comma 3 e art. 23 comma 2, L.R. Toscana 10/2010 e ss.mm.ii.)

VERBALE AUTORITA' COMPETENTE

seduta del giorno 10 Luglio 2019

VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL'ART. 30 E 32 DELLA L.R. n. 65 del 10/11/2014 DEFINIZIONE AREA DI RIQUALIFICAZIONE E RIFUNZIONALIZZAZIONE BELLOSGUARDO F1A2_P (CAVRIGLIA -EX DISCARICHE MINERARIE).

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA

(art. 22 comma 4 L.R. 10/2010)

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/06/2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Visto il D.lgs. 152/2006 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i;

Vista la L.R. 65/2014 "*Norme per il governo del territorio*", in particolare l'art.14 secondo il quale gli atti di governo del territorio e loro varianti sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica nei casi e secondo le modalità indicati dalla L.R. 10/2010 e dal D.Lgs 152/2006.

Vista la Legge Regionale n.10/2010 "*Norme in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione di impatto ambientale (VIA), di autorizzazione integrata ambientale (AIA) e di autorizzazione unica ambientale (AUA)*" e successive modifiche ed integrazioni, in particolare gli artt. 22 e 23 della L.R. n. 65/2014, secondo quanto indicato all'art. 8 comma 5 della LR 10/2010 e s.m.i, secondo i quali il Documento Preliminare redatto ai sensi dell'art. 22 e 23 viene inviato ai vari soggetti operanti sul territorio, interessati alla pianificazione, delegati all'approvazione dei piani urbanistici, portatori di osservazioni e capaci di fornire contributi atti a verificare che le varianti non comportino impatti sull'ambiente;

Richiamati gli atti di governo del territorio vigenti del Comunale di Caviglia:

- Piano Strutturale approvato con Delibera del Consiglio Comunale n. 66 del 29/11/2000 successivamente modificato con una variante di minima entità approvata con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/04/2014 " *Variante di aggiornamento della disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio del Regolamento Urbanistico e variante di minima entità al Piano Strutturale.*"

-Regolamento Urbanistico approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/04/2014.

Considerato che entrambi gli strumenti sia di pianificazione territoriale che urbanistica sono stati redatti in attuazione dell'allora vigente legge urbanistica regionale (L.R. n.1/2005), sono altresì stati sottoposti al

procedimento di valutazione ambientale Strategica di cui L.R. n.10/2010 (parere motivato espresso dall'autorità competente Del.G.C. n. 69/2014 del 03/04/2014;

Richiamata la deliberazione della Giunta Comunale n.2 del 10.01.2019 “Procedimenti di VAS e VIA ai sensi del D.lgs. 152/2006 e alla L.R. 10/2010 -Attribuzione competenze ed individuazione membri commissione tecnica comunale con ruolo di Autorità Competente” e la deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 10.01.2019 “Disciplinare per la composizione ed il funzionamento dell'Autorità Competente in materia di VAS e VIA”;

Dato atto che:

– con nota a mezzo pec n. 7096 del 23/05/2019 il Documento Preliminare è stato trasmesso, ai sensi dell'art. 22 e 23 secondo le modalità di cui all'art. 8 comma 5 della L.R. n. 10/2010, all'Autorità Competente la quale nella riunione, in prima seduta, tenutasi il 29/05/2019, ha disposto l'invio dello stesso documento ai soggetti competenti, di seguito riportati, in materia ambientale al fine di acquisirne il parere :

*Segretariato Regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Toscana.
Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.*

Regione Toscana.

Provincia di Arezzo.

Autorità di Bacino Fiume Arno.

Ufficio Genio Civile di Arezzo - Regione Toscana.

ARPAT - Dipartimento Provinciale di Arezzo – Servizio locale Valdarno

Azienda U.S.L. 8 Arezzo.

AIT Autorità Idrica Toscana

Soggetto gestore del servizio idrico integrato PUBLIACQUA SPA

Ente gestore della distribuzione gas CENTRIA s.r.l.

Ente gestore della distribuzione energia elettrica ENEL S.p.A

Ente gestore della rete telefonica TELECOM S.p.A

Autorità di Ambito ATO Toscana

Ente gestore raccolta e smaltimento rifiuti SERVIZI ECOLOGICI INTEGRATI TOSCANA SRL

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Comune di Greve in Chianti

Comune di Radda in Chianti

Comune di Gaiole in Chianti

Comune di Montevarchi

Comune di San Giovanni Valdarno

– che risultano pervenuti, nei termini stabiliti, i seguenti pareri e contributi al documento trasmesso:

A) Prot. 8197 del 13/06/2019 – Regione Toscana Direzione Ambiente ed Energia -"Settore Via -Vas- Opere pubbliche di interesse strategico regionale";

B) Prot. 8905 del 26/06/2019 – Publiacqua S.p.A.

C) Prot.8959 del 27/06/2019 - Azienda USL Toscana Sud Est-Unità funzionale Igiene Pubblica e Nutrizione – Zona Valdarno

D) Prot. 8975 del 27/06/2019 – Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

E) Prot. 9211 del 02/07/2019- Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le province di Siena, Grosseto e Arezzo.

F) Prot. 9246 del 02/07/2017 – A.R.P.A.T. - Area Vasta Sud- Dipartimento di Arezzo- Settore Supporto Tecnico.

- Che La Regione Toscana, condividendo gli obiettivi della variante, esprime osservazioni che vengono accolte e controdedotte nell'Integrazione al Documento Preliminare che è stato trasmesso via pec in data 05/07/2019, prot. 9390 all'autorità Competente;

L'AUTORITA' COMPETENTE

Riunitasi l'anno **duemiladiciannove nel giorno 10 del mese di luglio**, alle ore 15,00 nei locali del Comune di Cavriglia su convocazione nei termini di legge di cui alla comunicazione prot. 9390 del 05/07/2019 ;

Composta come segue:

COMPONENTI	PRESENTI	ASSENTI
1 Dott. Arch. Giancarlo Barucci Comune di Terranuova Bracciolini (AR)	X	
2 Dott. Arch. Annalisa Pontenani Comune di Firenze (FI)	X	
3 Dott. Agr. Lorenzo Venturi Comune di Figline e Incisa Valdarno(FI)	X	

Premesso che con comunicazione prot. 9390 del 05/07/2019 è stata trasmessa ai componenti di cui sopra l'integrazione al Documento Preliminare e gli allegati pareri espressi dagli enti interessati, ai sensi dell'art. 22 e 23 e secondo le modalità di cui all'art. 8 comma 5 della L.R. 10/2010 ed è stata convocata la riunione dell'Autorità Competente per il giorno 05/07/2019;

Richiamata la D.G.C. n. 109 del 10/05/2019 "Delibera di indirizzo in merito alla Variante al Regolamento Urbanistico, per intervento finalizzato alla valorizzazione delle aree di ex discarica mineraria di proprietà comunale – definizione area di trasformazione e riqualificazione Bellosguardo F1A2_P (Cavriglia -ex discariche minerarie)", con la quale la Giunta dava mandato al Responsabile del Procedimento di mettere in atto tutte le procedure e le attività necessarie ai fini dell'approvazione della variante al Regolamento Urbanistico definendo l'"Area di trasformazione e riqualificazione Bellosguardo- F1A2_P (Cavriglia-ex discariche minerarie), da sviluppare attraverso una successiva fase di pianificazione urbanistica attuativa anticipando la fase di pianificazione secondo la nuova normativa di riferimento;

Esaminati i pareri e le osservazioni pervenute da parte degli enti interessati e l'Integrazione al Documento Preliminare con il quale si attendono le osservazioni della Regione Toscana "Settore Via -Vas- Opere pubbliche di interesse strategico regionale" e i restanti contributi;

Ritenuto che per le caratteristiche significative degli impatti valutati, la Variante possa essere esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. n. 152/2006 ; il futuro Piano Attuativo con la localizzazione delle previsioni e la corrispondente definizione progettuale dovrà essere

valutato nell'ambito della normativa di cui al D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 10/2010, tenendo conto delle prescrizioni e condizioni di trasformabilità, emerse nella fase di Assoggettabilità a VAS della presente Variante;

Per quanto detto, ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. 10/10 e del D.Lgs. 152/06;

DISPONE

di **ESCLUDERE** la Variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art. 30 e 32 della L.R. n. 65 del 10/11/2014 definizione area di riqualificazione e rifunzionalizzazione Bellosguardo F1A2_P (Cavriglia -ex discariche minerarie) dalla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi dell'art. 22 comma 4 della L.R. n.10/2010.

Che il futuro Piano Attuativo sarà valutato nell'ambito della normativa di cui al D.Lgs. n. 152/06 e L.R. n. 10/2010, tenendo conto delle seguenti prescrizioni e condizioni di trasformabilità, emerse nella fase di Assoggettabilità a VAS, quali parte integrante delle N.T.A della Variante in oggetto:

Il P.A. dovrà disciplinare, oltre alla tipologia di attrezzature realizzabili e alle superfici ammesse:

Aspetti di riqualificazione paesaggistica/ambientale

- a) gli interventi per la strutturazione del paesaggio (es. Valorizzazione paesaggistica dei percorsi con piantumazione di filari arborei, siepi e alberature di confine);*
- b) gli interventi di valorizzazione delle visuali di pregio (es. realizzazione di punti di sosta a valorizzazione delle visuali puntuali, eliminazione o mitigazione dei detrattori visivi, tutela delle visuali panoramiche in sede di localizzazione di nuovi manufatti);*
- c) il consumo di suolo per la realizzazione di strutture funzionali alle attività sportivo- ricreative e turistico ricettive (dovrà concentrarsi prevalentemente nelle aree prossime all'abitato di Cavriglia, degradando nella zona più a nord con l'ampliamento del campo dal golf, fino alla rinaturalizzazione dell'area e realizzazione della ciclo pista);*
- d) il consumo di suolo per la realizzazione delle attività sportive e ricreative e turistico ricettive;*
- e) l'inserimento delle nuove strutture nel rispetto dei punti a, b (es. limitazione delle modifiche orografiche, realizzazione di un adeguato sistema di spazi verdi attrezzati ed aree agricole di interconnessione tra le attrezzature, inserimento di tipologie edilizie coerenti con il contesto naturale, mitigazione degli elementi detrattori visivi connessi all'insediamento delle nuove attività: antenne, tralicci, recinzioni);*
- f) le misure volte a garantire un equo rapporto di convivenza tra attività umane insediate e fauna selvatica (es. schermatura delle attività rumorose, salvaguardia del ruolo ambientale e paesaggistico svolto dalle aree boscate, tutela dei percorsi conosciuti di spostamento della fauna selvatica in sede di localizzazione delle attività, previsione di fasce-cuscinetto tra le aree attrezzate, limitazione dell'uso di fertilizzanti e pesticidi).*
- g) le misure volte a eludere il rischio di un aggravio della pericolosità geomorfologica (es. verifiche sul corretto funzionamento del reticolo idrografico minore, limitazione dei modellamenti dei terreni esclusivamente finalizzati all'insediamento delle nuove attività, mantenimento della permeabilità dei terreni);*
- h) le misure volte a eludere il rischio di un aggravio dell'inquinamento degli acquiferi posti a valle (riduzione dell'utilizzo di fertilizzanti e pesticidi);*
- i) le misure volte a far fronte al fabbisogno idrico generato dalle nuove attività (es. favorire la captazione dell'acqua di scorrimento superficiale –acque meteoriche e acque di irrigazione eccedenti – e sottosuperficiale –drenaggi – al fine di alimentare piccoli bacini di accumulo, riduzione del consumo delle acque per uso irriguo con la previsione, per i tappeti erbosi, di specie erbacee che tollerino quantitativi minimi di acqua).*
- l) le misure volte a favorire la nascita di sistemi economici sostenibili (es. sviluppo di forme di economia integrata, differenziazione dell'offerta ricreativa, valorizzazione culturale, ambientale e sportiva delle aree, promozione delle produzioni locali).*

m) le misure volte a salvaguardare i nuovi impianti boschivi. Le aree boscate presenti all'interno dell'area, dovranno essere comprese tra quelle a destinazione pubblica e pertanto prevalentemente escluse dagli interventi di trasformazione. Per tali aree il Piano attuativo dovrà prevedere la realizzazione di soli interventi di carattere manutentivo, volti al mantenimento della superficie boschiva, a meno di esigenze determinate dalla realizzazione delle stesse opere pubbliche e comunque sempre nel rispetto delle prescrizioni di cui all'allegato 8B "Disciplina dei beni paesaggistici" al P.I.T. Approvato con Del. C.R. n. 37 del 27/04/2015.

n) i possibili effetti e pressioni ambientali che potranno avere interferenza con il sito natura 2000- SIR Monti del Chianti.

-Dovrà essere predisposto un progetto complessivo del verde che prenda a riferimento gli elementi emersi dallo studio ambientale dei territori limitrofi di proprietà Enel interessati dal piano di reinserimento ambientale e che si estenda ad un congruo contesto territoriale di riferimento declinando in un unico sistema del verde, il campo da golf, le alberature delle aree a parcheggio ecc.. Viene suggerita la consultazione della D.G.R. 22/06/98 -Linee guida generali per una costruzione ecocompatibile dei percorsi di golf italiani, a cura della sezione Tappeti Erbosi della Scuola Nazionale di Golf e della Commissione Impianti della FIG, Norme per l'impiantistica dei percorsi di golf, di cui alla delibera del Consiglio della Federazione Italiana Golf del 26/10/99 e 29/03/04.

-Dovranno essere considerati prescrittivi gli obiettivi, validi per tutti i territori comunali, presenti nel Piano Regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) approvato con D.C.R. n. 72 del 18/07/2018 -Parte I- Documento di Piano: Obiettivo specifico A.3) Ridurre le emissioni dei precursori del pm10 sull'intero territorio regionale - obiettivo specifico- C.1) contenere le emissioni di materiale particolato fine pm10 primario e ossidi di azoto nox nelle aree non critiche.

-Dovranno essere assunte come riferimento di analisi e progettazione le "linee di indirizzo per la salute e la sostenibilità dell'ambiente costruito" allegato A della D.G.R. 1330/2016 per destinazioni ricettive ed attrezzature.

Aspetti relativi alle condizioni di pericolosità geologica, sismica e idraulica e quelle della fattibilità geologica, sismica e idraulica

a) nelle aree caratterizzate da fattibilità geologica limitata (F.G.4) dovranno essere previste destinazioni a verde senza l'esecuzione di alcuna opera edilizia. A quanto detto fanno eccezione le attrezzature sportive quali piste ciclabili, campi da tennis, campi da calcetto, campi da golf e similari. In fase di piano attuativo, al momento in cui saranno note le esatte posizioni delle varie attrezzature e strutture sportive, se ricadenti in classe F.G.4, la loro attuazione sarà subordinata alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza che andranno individuati e definiti in sede di redazione del medesimo piano attuativo, sulla base di studi, dati da attività di monitoraggio e verifiche atte a determinare gli elementi di base utili per la predisposizione della relativa progettazione;

b) nelle aree caratterizzate da fattibilità geologica condizionata (F.G.3), per la presenza di terreni di riporto antropico, l'attuazione degli interventi è subordinata all'esecuzione di un'adeguata campagna geognostica (prove penetrometriche statiche e/o dinamiche, sondaggi a carotaggio continuo con prelievo di campioni, prove geotecniche di laboratorio ecc.), mirata alla definizione delle caratteristiche geotecniche e geomeccaniche dei terreni. Le indagini geognostiche dovranno essere integrate da indagini geofisiche volte alla ricostruzione delle geometrie sepolte, per la definizione dell'azione sismica di progetto;

c) nelle aree caratterizzate da fattibilità sismica limitata (F.S.4) dovranno essere previste destinazioni a verde senza l'esecuzione di alcuna opera edilizia. A quanto detto fanno eccezione le attrezzature sportive quali piste ciclabili, campi da tennis, campi da calcetto, campi da golf e similari. In fase di piano attuativo, al momento in cui saranno note le esatte posizioni delle varie attrezzature e strutture sportive, se ricadenti in classe F.S.4, la loro attuazione sarà subordinata alla realizzazione di interventi di messa in sicurezza che andranno individuati e definiti in sede di redazione del medesimo piano attuativo, sulla base di studi, dati da attività di monitoraggio e verifiche atte a determinare gli elementi di base utili per la predisposizione della relativa progettazione;

d) nelle aree caratterizzate da fattibilità sismica condizionata (F.S.3) per la presenza di zone stabili suscettibili di amplificazione locali, caratterizzate da un alto contrasto di impedenza sismica tra copertura e substrato rigido entro alcune decine di metri, è da prevedersi una campagna di indagini geofisiche (ad esempio profili sismici a rifrazione, prove sismiche in foro, profili MASW, ecc.) e geotecniche tese alla definizione degli spessori, delle geometrie e delle velocità sismiche dei litotipi sepolti, al fine di valutare l'entità del contrasto di rigidità sismica tra i terreni costituenti le coperture ed il bedrock sismico;

e) gli interventi previsti nelle aree caratterizzate da pericolosità geomorfologica elevata (P.F.3) del Piano di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale – stralcio Assetto Idrogeologico, dovranno essere realizzati in ottemperanza all'art. 11 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I.

Aspetti relativi ai consumi energetici:

- Utilizzo di lampade a led di ultima generazione ad alta efficienza, comandate ove possibile da sensori presenza e sistemi di dimmerazione intelligenti;
- Utilizzo di trasformatori MT/BT a basse perdite;
- Utilizzo di pompe di calore elettriche ad alta efficienza, per riscaldamento e condizionamento degli ambienti;
- Installazione di sistemi intelligenti di controllo e gestione degli impianti;
- Installazione di impianto fotovoltaico ;
- Utilizzo di motori ad alto rendimento, corredati da inverter;
- Monitoraggio dei consumi energetici durante il funzionamento atto a individuare e ridurre gli sprechi;
- Monitoraggio impianti tecnologici

Si indicano inoltre target prestazionali, che dovranno essere di riferimento in fase attuativa per le valutazioni nell'ambito dei procedimenti di cui al D.Lgs. 152/06 e L.R. 10/2010 :

Aria

-Tenuto conto dei Valori acquisiti da Enel - centralina Castelnuovo dei Sabbioni, riferiti al PM10 -PM2,5 – Biossido di Azoto- dovrà essere valutata l'incidenza della definizione previsionale e se comporti aggravio del quadro emissivo esistente. In caso di incidenza negativa dovranno essere individuate adeguate misure di mitigazione e di compensazione.

- Dovranno essere rispettati gli obiettivi di cui al Piano Regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA) approvato con D.C.R. n. 72 del 18/07/2018 , in particolare rispetto all'**Obiettivo Specifico C.1)** CONTENERE LE EMISSIONI DI MATERIALE PARTICOLATO FINE PM10 PRIMARIO E OSSIDI DI AZOTO NOX NELLE AREE NON CRITICHE.

Acqua

-Dovrà essere garantita l'autonomia idrica, prevedendo un ciclo di recupero delle acque, attraverso sistema di potabilizzazione dei volumi di acqua in ingresso (fornitura d'acqua dal bacino di Castelnuovo- 300.000 mc annui- e sistemi di captazione delle acque superficiali, delle acque meteoriche, acque di irrigazioni eccedenti) e di depurazione con recupero e alimentazione di un bacino di accumulo.

Mobilità

-Dovrà essere predisposto uno studio dei flussi di traffico, generati dalla attuazione delle previsioni di variante, che prenda in considerazione le maggiori direttrici di collegamento alla viabilità di fondovalle, dimostrandone la sostenibilità in funzione dei limiti posti dalla normativa di riferimento.

Di trasmettere il presente Provvedimento di Verifica al Responsabile del Procedimento al fine di disporre gli atti conseguenti e procedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel sito web del Comune.

Il presente provvedimento è stato approvato con votazione unanime dei membri presenti nella seduta dell'Autorità Competente tenutasi in data odierna.

La seduta si conclude alle ore 16.15.

Cavriglia, li 10/07/2019

AUTORITÀ COMPETENTE

Arch. Giancarlo Barucci

Arch. Annalisa Pontenani

Agr. Lorenzo Venturi